

Allegato "D" al n. 16925 di Fascicolo

STATUTO DELLA

"FONDAZIONE LUISA FANTI MELLONI"

Art. 1)

Costituzione dell'Ente

L'Istituzione denominata Fondazione Luisa Fanti

Melloni, con sede in Bologna Via Santo Stefano

n.30, trae la sua origine dal legato disposto a fa-

vore dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bo-

logna, con testamento olografo, dalla Signora Luisa

Fanti Melloni, deceduta a Bologna il 21.7.02, te-

stamento pubblicato dal Notaio Bonoli in data

25.7.02 Rep. 54.062 Fasc. 22.570, registrato a Bolo-

gna il 26.7.02.

Art. 2

Scopo dell'Ente

La Fondazione ha per fine quello di promuovere la

ricerca sulle cure dell'infarto cardiaco e più in

generale nel campo della cardiologia e delle disci-

pline ad essa connesse, in base allo sviluppo delle

scienze, anche istituendo borse di studio per stu-

denti presso la Facoltà di Medicina dell'Università

di Bologna che abbiano svolto tesi sull'infarto

cardiaco meritevoli di proseguire i loro studi.

Art. 3 fine la Fondazione potrà istituire sedi se-



condarie in Italia o all'estero; ovvero stipulare convenzioni con altre Università o con ospedali pubblici e privati, Aziende Sanitarie Locali, cliniche o istituti di ricerca che perseguano il medesimo fine di ricerca nel settore della cardiologia e delle discipline strettamente connesse; al fine di dare la massima diffusione al problema dell'infarto cardiaco ed alle sue cure, con tutela degli infartuati e studiando le possibili forme di protezione giuridica degli ammalati, con proposte e ricerche per creare particolari forme assistenziali mediche e giuridiche, con particolare riguardo agli aspetti fiscali, in funzione della totale deducibilità dall'imposizione personale delle spese mediche sostenute per la cura dell'infarto e tutele pensionistiche di invalidità per gli infartuati.

Delle borse di studio conferite e dei risultati conseguiti nella ricerca delle cure per tali malati sarà fatta espressa menzione nella cronaca di Bologna del "Resto del Carlino" per ricordare la memoria della Signora Luisa Fanti ved. Melloni e del di lei marito Dott. Vincenzo Melloni.

Art. 3

Patrimonio

Il Patrimonio della Fondazione è costituito da

Costituiranno altresì il patrimonio gli incrementi dovuti ad ulteriori lasciti di terzi o contributi da parte di Enti pubblici, tesi allo stesso fine della Fondazione.

Art. 4

Destinazione delle rendite

La Fondazione provvederà al conseguimento dei suoi fini, che non hanno per natura alcun fine di lucro e che fanno pertanto rientrare l'istituzione nella categoria degli "Enti no profit" ai sensi delle vigenti leggi in materia, con le rendite del suddetto patrimonio e con gli altri proventi non destinati ad incrementare il patrimonio medesimo. Qualunque eccedenza positiva andrà devoluta all'incremento del patrimonio e non costituirà in nessun caso utile di esercizio.

Le rendite, detratte le somme per il mantenimento del patrimonio e quelle utilizzate per le borse di studio e per analoghe forme di sostegno alla formazione di giovani ricercatori, saranno destinate alle finalità di cui all'art. 2, privilegiando le iniziative che possano potenziare e promuovere in ogni senso tali obiettivi.

Per quanto concerne le borse di studio, la prima erogazione avverrà entro e non oltre il termine

are te delegato testamentario predetto, e in partico-
 ali lare dalla proprietà;
 li - dell'intero fabbricato; accessori e beni in esso
 de- contenuti in Via Santo Stefano 30, in Bologna, di
 gia cui alla partita 1056830, Catasto urbano di Bologna;
 ine - dell'immobile in Via Della Santa ... 9/6; meglio
 in- identificata alla partita n. 1056831;
 - del fabbricato condominiale di Via Borgonuovo
 fo- 29/2. identificato alla partita 1056830;
 e - delle quote della società Agricola Immobiliare
 li "Il Conte" s.r.l. con sede in Bologna, Via Santo
 li Stefano 30 (società costituita dal Notaio Valeria-
 i- ni, rep. 1704/1164);
 e di mobili, arredi e suppellettili e quant'altro in-
 o- tali cespiti contenuti; enumerati nell'atto costi-
 ti tutivo e di cui all'inventario del Notaio Saladini
 a- Pilastrini che meglio descrive gli immobili facenti
 li parte del patrimonio della Fondazione;
 a Il tutto con il carico degli oneri indicati nel
 7 precitato testamento; nonché con accrescimento de-
 gli altri beni mobili, immobili e denaro che venis-
 sero acquisiti a seguito di redistribuzione del re-
 siduo in proporzione fra i legatari come disposto
 nel testamento, ovvero in caso di rinuncia o deca-
 denza degli altri legatari.



triennale imposto a pena di decadenza dal testamen-
to della Signora Luisa Fantin ved. Melloni e cioè

entro il 21/07/2005

Art. 5

Organi

Organi dell'Ente sono:

Il Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente

Il Collegio dei revisori

Art. 6

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è composto da un
numero minimo di cinque membri e sino ad un numero
massimo di sette membri. Ne fanno parte di diritto

il Magnifico Rettore dell'Università di Bologna, il
Direttore Amministrativo della medesima Università,
il Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia.

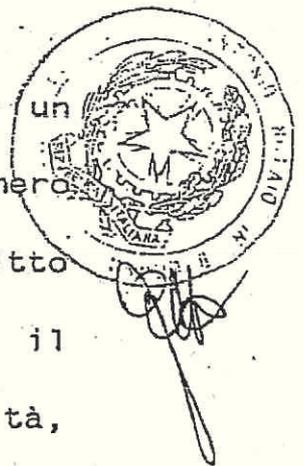
La nomina degli altri membri, da un minimo di due a
un massimo di quattro, è rimessa al Rettore.

I componenti nominati dal Rettore durano in carica
per tre anni.

I membri di diritto hanno facoltà di nominare un
proprio rappresentante che li sostituisca nelle

funzioni

Art. 7



Presidente

Il Presidente della Fondazione è il Rettore, pro tempore dell'Università di Bologna, Vice Presidente il Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia della medesima Università.

Art. 8

Revisori dei Conti

I Revisori dei conti sono nominati dal Consiglio di Amministrazione nel numero di tre ed hanno durata triennale rinnovabile.

Art. 9

Segretario della Fondazione

Il Consiglio di Amministrazione nomina un Segretario, di provata competenza e affidabilità, a cui conferire il coordinamento delle attività gestionali della Fondazione.

Art. 10

Funzioni

Spetta al Consiglio di Amministrazione nominare i Revisori dei conti, approvare i bilanci, deliberare i regolamenti di amministrazione del personale, fissando i compensi ed indennità e gettoni di presenza, per i Membri del Consiglio di amministrazione elettivi e per i Revisori dei conti, secondo le consuetudini locali e regionali.

Art. 11

Adunanze

Il Consiglio di amministrazione si riunirà ordinariamente almeno due volte all'anno.

Entro il mese di settembre dovrà approvare il bilancio preventivo per il successivo esercizio ed entro il mese di maggio dovrà approvare il conto consuntivo del precedente esercizio.

??

Si riunirà straordinariamente nel caso in cui tre dei suoi membri lo richiedano con lettera raccomandata agli altri, almeno dieci giorni prima.

I membri del Consiglio di Amministrazione che non parteciperanno senza giustificazione a tre riunioni successive decadono dalla carica. La decadenza è pronunciata dal Consiglio di Amministrazione.

Art. 12

Deliberazioni

Le deliberazioni del Consiglio debbono essere prese con l'intervento della metà più uno di coloro che lo compongono ed a maggioranza degli intervenuti.

Art. 13

Verbale

I processi verbali delle deliberazioni sono stesi dal Segretario e sono firmati dal Presidente, previa approvazione degli intervenuti.

Art. 14

Norme Generali di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione doterà la Fondazione di apposito Regolamento di gestione, atto a rendere chiare le responsabilità e i vincoli di tutti gli Organi e le persone coinvolte nell'amministrazione.

Art. 15

Attività Immobiliare e Mobiliare

Il Consiglio di amministrazione potrà, al momento opportuno, trasformare le attività mobiliari (arredi, ed altro) in titoli pubblici ed obbligazioni garantite dallo Stato o Enti bancari primari, così da semplificare sempre più l'amministrazione.

Per la vendita dei beni mobili verrà stabilito pubblico incanto mediante delega ad Istituto di vendita all'asta di primaria importanza nazionale ed internazionale.

Se si dovesse procedere a vendite immobiliari si dovrà indire pubblico incanto con divieto di vendita del Palazzo di Via Santo Stefano 30 ove è posta la lapide.

Art. 16

Disposizioni finali

Per le materie non espressamente menzionate nel

presente statuto si osservano le vigenti disposizioni e regolamenti vigenti e di futura emanazione in materia di Enti pubblici di cultura e beneficenza.

F.to: Pier Ugo Calzolari

" Daniele Riso teste

" Silvia Totti teste

" FEDERICO STAME Notaio

